Preparazione dei monconi in dinamica*

La preparazione dei monconi andrebbe sempre considerata anche in ***fase dinamica***: quando si definisce l'altezza del moncone rispetto all'antagonista, è quindi imperativo far eseguire al paziente dei movimenti di lateralità destra/sinistra e il movimento di protrusiva, perché lo spazio che può ritenersi sufficiente a bocca chiusa potrebbe diminuire drasticamente durante i vari movimenti.

Per la stessa ragione, quando si devono realizzare elementi posteriori (dalla corona singola al ponte), nel caso la ***guida canina*** "non funzionasse" sarà assolutamente necessario ripristinarla, per evitare spiacevoli attriti durante le parafunzioni.

Un'altra importante raccomandazione riguarda la ***riduzione della superficie occlusale***: iniziando la preparazione si dovranno abbassare le cuspidi facendosi guidare dai versanti e approfondendo il solco intercuspidale, per mantenere l'uniformità degli spazi ed evitando, come purtroppo talvolta accade, di abbassare semplicemente le cuspidi (appiattendole) senza toccare il solco.

Foto Ivoclarvivadent - USA

Foto Ivoclarvivadent - USA

Preparazione di monconi di denti anteriori e posteriori.

Nei casi infine in cui si preparano denti non devitalizzati, è necessario usare le frese taglienti utilizzandole sempre nel giusto ***verso*** e non andando indiscriminatamente avanti e indietro, perché l'abrasione data da un errato movimento della turbina potrebbe ***surriscaldare*** il dente. Per capire quale importanza abbia questo accorgimento, basta prendere della resina solida e provare a fresarla andando prima in un verso e poi nell'altro: a favore della direzione di taglio la resina rimane liscia, mentre nel senso opposto la fresa crea un ***truciolo*** che fa arricciare la resina e che la surriscalda allo stesso modo di quanto accade al dente naturale durante la preparazione del moncone.

**Testo: G. Lucconi, 2015*